

Nozze gay, il Cassero si ribella "Stasera mi sposo"

Data: 2 luglio 2013 | Autore: Erica Benedettelli



BOLOGNA, 7 FEBBRAIO 2013 – Dopo i sì di Londra e Parigi, anche in Italia le coppie omosessuali vogliono ottenere gli stessi diritti alle nozze e per farlo il Cassero, il noto circolo gay in via Don Minzoni a Bologna, ha deciso di autoproclamarsi “Libera Repubblica” creando un evento in cui tutte le coppie si potranno finalmente sposare e dire il fatidico “sì”.

“Stasera mi sposo” è il nome della manifestazione prevista il 23 febbraio – il giorno prima del voto – volta ad aumentare le pressioni sul centrosinistra e sul PD, il quale invece spinge per il modello tedesco basato solo sul riconoscimento civile delle coppie; l’evento vorrebbe ricreare il giorno del matrimonio, infatti prima di recarsi dal celebrante – ad oggi ancora deciso, ma si pensa ad un personaggio di spicco come Vladimir Luxuria o Helena Velen – i futuri sposi dovranno passare per la sala trucco e acconciatura e, ovviamente, dal fotografo. [MORE]

«Le cose uguali si chiamano con lo stesso nome e l’unico è il matrimonio» attacca il presidente Vincenzo Branà mentre la sua idea sta crescendo sviluppandosi in tutta Italia: infatti dalla “città rossa” ci si sposta, portando con sé manifesti e un sito chiamato “www.temposcaduto.com” che fa il punto sui candidati pro e contro l’idea delle nozze.

Nel frattempo lo strappo che si è creato tra Branà e Davide Di Noi, rappresentante del PD e favorevole al modello tedesco, prova ad essere ricucito dal candidato al Senato del Pd, Sergio Lo Giudice che afferma «in caso di vittoria presenterò una proposta di legge per il matrimonio

omosessuali» promuovendo, quindi, la stessa scia di cambiamento francese e inglese.

Erica Benedettelli

[immagine da www.mosinforma.org]

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/nozze-gay-il-cassero-si-ribella/36919>

